

Carissimi fratelli sacerdoti,

raggiungendovi con questa mia lettera nel caldo del mese di agosto, desidero trasmettervi anzitutto la benedizione del Santo Padre, che ho incontrato il giorno 15 e col quale ho concelebrato – come sapete – la Santa Messa nella solennità dell'Assunta. Egli mi ha chiesto, come già le altre volte, notizie della Diocesi, dei Sacerdoti e delle vocazioni al sacerdozio. In particolare, poi, desidero sottoporre alla comune attenzione quanto egli ha detto durante l'Omelia mariana, distogliendosi, in quel momento, dal testo scritto che aveva tra le mani. Il Papa ha citato ciò che San Gregorio Magno diceva di San Benedetto il cui cuore, sollevato in Dio, era divenuto così grande che *tutto il creato poteva entrare in questo cuore* (cfr *Vita S. Benedicti*, cap. XXXV: PL 66, 200). Spiegava: «In Dio c'è spazio per l'uomo, e Dio è vicino, e Maria, unita a Dio, è vicinissima, ha il cuore largo come il cuore di Dio. Ma c'è anche l'altro aspetto: non solo in Dio c'è spazio per l'uomo; nell'uomo c'è spazio per Dio... In noi c'è spazio per Dio e questa presenza di Dio in noi, così importante per illuminare il mondo nella sua tristezza, nei suoi problemi, questa presenza si realizza nella fede: nella fede apriamo le porte del nostro essere così che Dio entri in noi, così che Dio può essere la forza che dà vita e cammino al nostro essere... Aprendoci a Dio, non perdiamo niente. Al contrario: la nostra vita diventa ricca e grande».

Trovo molto belle queste parole. Quasi facendovi eco, in questo *fare spazio a Dio* desidero collocare anche l'opportunità, che ci è data anche quest'anno, di trascorrere insieme, nell'ormai prossimo mese di settembre, dei giorni per appartarsi e dedicare tempo alla propria formazione di sacerdoti diocesani. Vivremo, dunque, in tale clima i **giorni da trascorrere a Frontignano di Ussita** (Mc). L'altitudine di 1300 metri (prevedere perciò anche un indumento adatto per le ore serali) ci sarà d'aiuto per vivere in un clima di maggiore distensione. Il tema generale è stato già comunicato: «La funzione educativa della comunità cristiana nell'azione pastorale della Chiesa». Guide saranno D. Pio ZUPPA e la prof. Marta LOBASCIO, docenti presso la *Facoltà Teologica Pugliese* e formatori nell'*Istituto Pastorale Pugliese*. Con loro si lavorerà per un totale di quattro sessioni di tre ore ciascuna (compreso il *break*). Come di consueto, si aggiungeranno in giorni distinti un incontro da me guidato, questa volta per una lettura del testo *Qui è la fonte della vita* (che ciascuno porterà con sé), e alcune ore di *ritiro spirituale*. Nelle giornate di soggiorno è prevista una visita a Tolentino (con la Basilica di San Nicola) e, nel viaggio di rientro, una visita a Spoleto (Cattedrale e Museo Diocesano). Ciascuno procurerà di portare con sé il camice con la stola per la concelebrazione della *Santa Messa* e il volume IV della *Liturgia delle Ore*.

La **partenza** comune in *pullman* è fissata per le **ore 14.00** del lunedì (3 e 10 settembre) da **Piazza Mazzini in Albano Laziale**. L'ora del **rientro** ad Albano Laziale al venerdì (7 e 14 settembre) è prevista per le **13.00**. Anche questo percorso compiuto insieme aiuterà a percepire il senso comunitario dell'esperienza formativa, divenuta ormai tradizionale nel mese di settembre. Sul sito diocesano [www.diocesidialbano.it](http://www.diocesidialbano.it) troverete altre indicazioni, oltre a quelle fattevi pervenire via *e-mail* da D. Andrea De Matteis.

Mi è caro, in conclusione, riprendere ancora da San Gregorio Magno un altro insegnamento morale, che bene si applica ai giorni che ci disponiamo a trascorrere insieme: «Occorre sempre fare un discernimento su come attendere agli impegni esteriori e come dedicarsi a quelli interiori. È bene, per amor di Dio, dedicarsi a Lui (*vacare Deo*) mentre, in ragione dei propri compiti, si adempie il servizio richiesto; ed è così che, pur nelle distrazioni degli impegni esteriori, l'amor di Dio ci conserva interiormente nella serenità e nella pace» (*Moralia* XVIII, 43, 70: PL 76, 79). Salutandovi, invoco per ciascuno la benedizione del Signore.

*Albano Laziale, 20 agosto 2012, memoria di San Bernardo abate e dottore della Chiesa.*

✘ Marcello Semeraro